Anno XXXIX — Lunedì 19 Giugno 1905 — Conto corrente con la posta — N. 145

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La buona giornata

La giornata di sabato della Camera dei deputati deve essere segnata come una data fausta per la nazione italiana. L'assemblea elettiva dopo una ampia discussione di due giorni, in cui ebbero campo di manifestarsi tutte le opinioni e le passioni, approvò con 272 voti favorevoli, 85 contrari, 1 astenuto (l'on. Marcello) il progetto delle maggiori spese per la marina.

Il ministero della marina ha terminato il suo poderoso discorso che fu, sino alla fine, improntato ad una rude sincerità. Egli veramente ha vinto una battaglia e, non per lui, ma per il paese.

Le dichiarazioni del ministro del Tesoro fugarono i dubbi potuti sollevare dagli oppositori, che si dicevano preoccupati per le conseguenze finanziarie del progetto: Guicciardini, Sonnino e Maggiorino Ferraris.

Il discorso anche tecnicamente ottimo, del relatore Arlotta, deputato staccatosi dagli amici suoi che hanno seguito l'on. Sonnino nell'opposizione, giovò a stabilire che si debba sgombrare ogni dubbio, dopo le dichiarazioni del Franchetti (¹) sull'onestà di tutti coloro che presiedettero alla marina.

I velenosi attacchi del Bissolati, ai quali Bettòlo rispose con brevi efficacissime parole, i clamori dei gruppi sovversivi contro Fradeletto, favorevole alla legge, non fecero che accrescere la maggioranza che fu notevolissima. Con una Camera di 360 deputati, gli oppositori furono appena un'ottantina e parecchi, se non vi fosse stata la ragione di parte o di gruppo, avrebbero votato in favore.

La giornata di sabato fu veramente buona per il paese, che attende ora con fiducia l'opera del ministro per l'organizzazione della marina.

(¹) L'on. Franchetti, nel suo discorso di venerdì ha dovuto dichiarare, parlando appunto delle corazze Terni e delle corazze Krupp:
« La Commissione *nulla* ha trovato che autorizzi *non solo il sospetto*, ma nemmeno un indizio di cose men che corrette. »

L'appello nominale

Nella votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Battaglieri per i maggiori crediti della Marina, dei deputati friulani hanno votato *in favore*: Monti, Rota Francesco, Solimbergo e Valle Gregorio.
Ha votato *contro*: De Asarta.

VOGLIONO LE VACANZE

Il progetto per l'esercito - Il magistrato delle acque - L'inchiesta sulla marina

Roma, 18. — Si dice che la Camera prenderà le vacanze sabato 24 oppure sabato 1 luglio.

Sembra certo che il Governo vorrà che si discutano prima delle vacanze le nuove spese per l'esercito.

Pais terminò la relazione che la Giunta del bilancio approverà martedì.

Suscita malumori il rinvio a novembre del progetto delle ferrovie complementari e del progetto pel miglioramento economico degli insegnanti.

Si debbono approvare prima delle vacanze le convenzioni con le Meridionali e con la Veneta.

Si approveranno pure prima delle vacanze il progetto istituente a Venezia il Magistrato delle acque pel Veneto.

Regna la massima incertezza per la votazione di domani al Senato circa la nomina dei nuovi commissarii per la inchiesta nella Marina sostituenti i dimissionari. Sino a stasera non si erano trovati sei senatori disposti ad assumere l'incarico. Si spera entro domattina di trovarli. Vi sono inoltre in Senato due correnti, una di votare scheda bianca, ciocchè significherebbe che il Senato si rifiuta di partecipare ulteriormente alla inchiesta, un'altra corrente tende a riconfermare il mandato dei senatori dimissionari che però non accetterebbero, comunque si ritiene che la inchiesta sulla marina è virtualmente finita, ciocchè fece intendere ieri sera Fortis nel suo discorso.

LE ELEZIONI POLITICHE DI IERI

Mantova, 18. — Risultato definitivo: Iscritti 8045: votanti 6179. Todeschini 3443, Maganzini 2548.

Milano, 18. — Iscritti 6571: votanti 5212, Pennati 2809, Canesi 2376. Dispersi e nulli 44.

Messina, 18. — Secondo collegio; risultato definitivo, iscritti 2743, votanti 1490. Orioles (costit.) 1042 — Faranda 404; — voti dispersi e nulli 44.

Ascoli Piceno 18. — Elezione politica, collegio di Ascoli Piceno; risultato di 8 sezioni su 14. Inscritti 2879, votanti 1633 — Teodori Enrico (costit.) 1393; Altobelli Carlo 175. Dispersi, contestati e nulli 63.

Desio, 18. — Elezione politica: Silva radicale voti 3872, Mauri, cattolico voti 1327; Arnaboldi custituzionale 1896, Zari cattolico 142.

Mancano due sezioni che non possono cambiare il risultato.

Considerasi eletto Silva.

La riuscita del Todeschini non può meravigliare nessuno che sia mediocremente informato della condizione del Mantovano, ove fino a ieri era dominatore assoluto il Ferri. E' da meravigliare piuttosto e da confortare anche per l'avvenire (speriamo prossimo) di quella nobile provincia la votazione splendida avuta dal candidato liberale Maganzini.

Ma nessuna persona di senno potrà negare che sia un tiro irrisorio del destino mandare alla Camera, invece d'una persona di valore tecnico non ordinario e che ha già reso utili servigi alla cosa pubblica, quel baritono, affiliato alla tribù dei senza-patria, condannato per diffamazione dell'esercito.

Le elezioni amministrative

Torino, 18. — Nelle elezioni provinciali riuscirono oggi i liberali Casana, Daneo, il cattolico Dumontel e tre socialisti.

Nel mandamento di San Salvario è riuscito Nofri con voti 3317 contro Di Sambuy con voti 2686.

Nelle elezioni comunali prevalgono finora i liberali, seguono i socialisti e distanziano molto i cattolici.

Perugia, 18. — Le elezioni parziali amministrative si risolsero con una completa vittoria della lista monarchica. Per la minoranza è riuscita la lista democratica radicale.

Preparativi per le onoranze a Mazzini

Genova, 18. — A Genova fervono gli ultimi preparativi per le onoranze a Mazzini, che avranno luogo il 22 corr. data del centenario della nascita del grande pensatore genovese. Tali preparativi vengono eseguiti per cura e sotto la direzione del nostro Municipio e di due Comitati.

La mattina del 22 alle 10, nel Politeama genovese, l'on. Barzilai commemorerà solennemente Mazzini.

Per iniziativa della Massoneria verrà quindi apposta al monumento Mazzini una magnifica corona di bronzo. — Il prof. Ettore Ferrari pronuncierà il discorso di circostanza.

Oggi all'Università parlò davanti un pubblico affollato il prof. Momigliano sul tema: « L'arte nella mente di Mazzini ».

Roma, 18. — Fu vietato il corteo pubblico per la corona votiva al busto di Mazzini in Campidoglio, perchè gli anarchici avevano deliberato d'intervenire per provocare disordini.

Per lo stesso motivo fu proibita una passeggiata a Milano.

Cose incredibili

Abbiamo da Trieste 18:

Ieri negli uffici del Magistrato civico era oggetto di vivaci discussioni il seguente fatto: Era pervenuta ieri mattina all'indirizzo della « Stadt-magistratur in Triest » una circolare del Comitato organizzatore dell'Esposizione di Milano, Sezione per le opere stradali, con cui in lingua tedesca il Comune era invitato a partecipare alla Mostra. Nella circolare si accennava fra altro ai grandi progressi fatti negli ultimi tempi dalla « Ihre Nation », cioè dalla nazione tedesca, a cui secondo la circolare dovrebbe appartenere Trieste.

Sono cose incredibili; eppure non nuove e, pur troppo, anche non infrequenti.

Ironia del destino! La circolare tedesca inviata da Milano a Trieste porta in calce fra gli altri un nome caro a tutti gli istriani.

Il processo dei Murri

Seguitano le arringhe

Torino, 17. — Continuò e finì l'arringa defensionale Palberti.

Combattendo le perizie fiscali sostenne che nella camera tutto indica esservi stata collisione. Trattò poi della lotta a Venezia e delle chiavi. Contestò che Tullio abbia derubato il Bonmartini; se voleva denari non aveva bisogno di questa via. Attacca la Tisa Borghi, che doveva essere pure processata.

Sostenuta infine la tesi della legittima difesa per parte di Tullio, rilevò la importanza della ferita riportata da questi al braccio.

Martedì parlerà l'on. Ferri.

Festa di bersaglieri

a Napoli

Napoli, 18. — Ricorrendo il 69.o anniversario della fondazione dei bersaglieri, l'8.o Reggimento ha voluto solennizzare il fausto avvenimento con una gita di piacere a mare.

Stamane tutto il reggimento si è imbarcato su di un piroscafo a Napoli e si è recato a Sorrento, ed a Capri.

Il dep. Raccuini prefetto?

Secondo l'*Avanti* sarebbe prossima la nomina dell'on. Raccuini a prefetto.

SCAMBIO DI CORTESIE
e l'elogio del Re d'Italia

Liegi, 18. — Il ministro d'Italia co. Bonin ha inaugurato la sezione italiana della esposizione, parlando delle simpatie fra Italia e Belgio.

Gli rispose Francotte, ministro della industria e del lavoro, facendo l'elogio del Re d'Italia che, come sovrano moderno, si adopera per la espansione delle industrie e del commercio del suo paese; e constatò come i rapporti fra Italia e Belgio si vadano facendo sempre più stretti.

Le deplorazioni di Kuropatkin

Mosca, 18. — Kuropatkin telegrafò al maresciallo della nobiltà di Mosca, deplorando l'azione degli Zemstwos e dei municipii a favore della pace, mentre l'esercito ha assoluta convinzione della vittoria finale.

Lo Czar a Peterhof

Pietroburgo, 18. — Lo Czar e la Czarina coi figli si sono trasportati da Tsarskoiesolo a Peterhof per passarvi l'estate.

Erano state prese da alcuni giorni le massime misure precauzionali.

ESPLOSIONE CON 300 MORTI

Iekaterinoslaw, 18. — A Kartisch vi fu una esplosione nella miniera Ivan di carbon fossile.

Vi furono 300 morti.

CRONACA PROVINCIALE

L'inaugurazione
DELLA LINEA TELEFONICA
a S. Daniele

(*Da un nostro inviato speciale*)

L'arrivo — Le autorità

Ieri la graziosa cittadina di S. Daniele era in festa per l'inaugurazione della linea telefonica che allaccia ora questo importante e fiorente centro industriale colle altre reti che attraversano la nostra Provincia ed il resto della regione veneta.

Da Udine per assistere alla cerimonia partirono il consigliere di Prefettura cav. Magaldi, in rappresentanza del Prefetto comm. Doneddu, l'assessore Conti per il Sindaco, l'ingegnere capo del Genio Civile co. Cicogna, l'ingegnere capo della Provincia cav. Asti, il vice direttore delle poste e telegrafi sig. Marpillero, il cav. Barduscò vicepresidente della Camera di commercio col segretario dott. cav. Valentinis, il sig. Luigi Conti ed altri.

Giungemmo a S. Daniele al tocco circa sotto una pioggia torrenziale, che durò senza sosta per una buona mezz'ora tenendo tutti sequestrati nella piccola stazione in attesa di salire sulle carrozze che ci attendevano.

Le autorità furono ricevute con affettuosa e gentile ospitalità dall'avv. Iogna assessore del Comune, in rappresentanza del Sindaco Piussi assente e della Giunta, dal Comitato speciale per l'inaugurazione composto dai sig. Arnaldo Corradini presidente, e dai signori Pietro Rassatti, Raffaele Gentilli e Nino Asquini; dal nob. cav. Farlatti consigliere comunale e da altre notabilità sandanielesi.

Il banchetto

Giunti in città mentre continuava a diluviare, scendemmo all'Albergo d'Italia.

Causa il tempo pessimo e le continue scariche elettriche la cerimonia di inaugurazione della linea fu dovuta rimettere e invece tutti sedettero a tavola.

Fra gli intervenuti, oltre i sunnominati e gli egregi signori cav. Calandri, cav. Pischiutta e Antonio Daldan, notiamo l'assessore Angeli, il dott. cav. Vidoni direttore del Manicomio, il cav. Lino de Marchi di Tolmezzo, l'avv. Gonano, i consiglieri provinciali Sostero e Mattiussi il sig. Cortesi, l'amico Tabacco, il sig. Luigi Gobbato rappresentante la Banca Cooperativa, il vice cancelliere della Pretura ed altri parecchi.

In tutti 42 invitati.

Il banchetto fu servito inappuntabilmente dall'egregio sig. Ferdinando Borletti.

I discorsi

Allo champagne cominciò la serie dei discorsi.

Parlò per primo il presidente del Comitato sig. Arnaldo Corradini che, rilevato nome la linea telefonica di S. Daniele sorse unicamente per iniziativa privata, a fiome degli azionisti la consegnò all'autorità comunale. Chiuse facendo voti che il Governo non ostacoli le linee telefoniche e brindò al benessere e al progresso della patria.

L'assessore avv. Iogna pronunciò un forbito discorso ringraziando gli intervenuti.

Disse che il telefono è la sentinella avanzata del progresso e dichiarò di non credere che il governo voglia ostacolare la libera esplicazione del telefoni. Chiuse augurando che il telefono porti la parola della prosperità agli uomini che lavorano e la parola della felicità ai cuori che attendono (fragorosi applausi).

L'avv. Iogna lesse quindi le adesioni del capo del comune sig. Piussi, dell'on. Riccardo Luzzatto deputato del Collegio, del Presidente della Deputazione provinciale comm. Renier e dell'Ispettore dei telegrafi.

L'assessore Conti del Comune di Udine portò a San Daniele il saluto della città.

Il cav. Magaldi portò il saluto del Governo e con efficaci e felici parole brindò al progresso della graziosa città.

Il cav. Barduscò espresse il dispiacere dell'on. Morpurgo presidente della Camera di commercio di non poter assistere alla festa perchè partito per la Rumenia, e brindò a S. Daniele che sempre tenne alto il suo nome con Pellegrini nelle arti, con Teobaldo nelle lettere e con Andreuzzi per la patria.

In nome dei lavoratori friulani fece voti che il telefono sia per S. Daniele fonte di nuovi commerci e di nuove ricchezze.

Il cav. Cedolini con indovinata arguzia, dopo aver accennato al fatto che il telefono darà campo ai creditori di importunare più spesso i debitori, brindò alla prosperità di S. Daniele.

Il sig. Tabacco con gentile pensiero, da tutti aggradito, distribuì agli invitati un bellissimo ricordo con magnifiche vedute di S. Daniele edito dalla sua tipografia.

Parlò poi un rappresentante della stampa che obbligò l'assessore Iogna a ringraziare anche la suddetta.

L'egregio avvocato propose inoltre l'invio di un telegramma all'on. Luzzatto e all'on. Morpurgo.

Eccone il testo:

Deputato Riccardo Luzzatto
Milano

Giunta Municipale onorasi comunicare Vossignoria altissimo gradimento per partecipazione del suo illustre cittadino onorario festa propria industria e proponendo questo dispaccio attesta vivamente grata sua particolare osservanza.
Per la Giunta *Iogna*

Deputato Elio Morpurgo
Bukarest

Giunta Municipale S. Daniele onoratissima Sua partecipazione festa dell'indetta in questa cittadina proponendo telegramma di gratitudine anche per l'ausilio autorevole prestato professale particolare osservanza.
Per la Giunta *Iogna*

Con bellissime parole inneggianti all'Italia l'egregio cav. Calandri propose l'invio di un telegramma al giovane Ministro Morelli-Gualtierotti che dimostrò di comprendere tutta l'importanza dei telefoni.

L'inaugurazione

Si passò quindi nella sala attigua ove era preparato un apparecchio telefonico con una dozzina di ricevitori e seguì l'inaugurazione della linea con uno scambio di saluti e di auguri, col comune di Udine, con Tolmezzo, con Pordenone, con Sacile con Cividale e cogli altri centri della Provincia.

Al ponte di Pinzano

Visto che il tempo andava un po' rabbonendosi, dopo una visita alla cantina dell'ospitalissimo sig. Antonio Rassatti, partirono tutti i gitanti con vetture alla volta di Pinzano per ammirare i grandiosi lavori di costruzione del ponte sul Tagliamento.

Furono ricevuti dall'ing. Gustavo Cerutti progettista degli accessi al di qua e al di là del ponte.

Tutti rimasero ammirati della grandiosità e dall'agilità del ponte e parecchi arrampicandosi per le impalcature salirono sulle cime delle arcate ad una altezza di 34 metri sopra il fiume gonfio e rumoreggiante.

Su di un ameno colle vicino al ponte furono serviti vino e birra e si passò allegramente mezz'ora.

Tornati a S. Daniele, attesa l'ora della partenza del tram, gli invitati, salutati alla stazione dal gentilissimo avv. Iogna dai membri del Comitato e dagli altri egregi signori, lasciarono S. Daniele ammiratissimi e grati della cordialissima e gentile ospitalità loro offerta dalla industre e graziosa cittadina.

Da CIVIDALE

Tiro a segno — Tiro al piccione — Per gli inondati — Concerto bandistico

Ci scrivono in data 18:

La presidenza del Tiro a segno in aggiunta alle condizioni stabilite nella « gara incoraggiamento » avverte i soci che questa non potranno intervenire quelli che abbiano conseguito un titolo qualsiasi di superiorità, sia pure anche nei periodi di tiro.

Fa noto inoltre che nei giorni di domenica 18 e giovedì 22 corr., oltrechè nelle ore stabilite, il poligono sarà a disposizione dei soci, per le esercitazioni di tiro anche nella mattina dalle ore 7 alle 10.

**

Contemporaneamente alla gara del tiro a segno, nei pressi del poligono avrà luogo domenica 25 corr. un Tiro al piccione promosso da una comitiva di *sportsmen* concittadini e di Udine.

Ci si assicura che alla medesima concorreranno tiratori di ogni parte della provincia e del di fuori.

**

Giovedì sera 22 corr., alle ore 8 e mezza precise, l'« Unione Filodrammatica Cividalese » darà una recita straordinaria a favore degli inondati del Veneto con la brillante commedia in tre atti di Teobaldo Ciconi *Le mosche bianche.* Vi agiranno le signorine E. Rizzi, T. Tonini, A. Rosso e R. Malagnini ed i signori D. Cisni, G. A. Marioni, U. Viola, R. Rosso e C. Podrecca.

E' certo che la bravura dei nostri dilettanti e lo scopo eminentemente filantropico attireranno molto pubblico in quella sera al *Ristori.*

**

Ecco il programma svolto dalla nostra Banda nel Concerto tenuto stasera in piazza Paolo Diacono:

1. MARCHETTI: Marcia
2. RICCI: Sinfonia *Il nuovo Figaro*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Vita palermitana*
4. PETRELLA: Coro militare *L'assedio di Leida*
5. N. N. Concerto per cornetta *Jone*
6. MIRCO: Polca

Da AVIANO

Al poligono di Spilimbergo

Ci scrivono in data 18:

(*Fausi*) — Mercoledì 21 corr. proveniente da Piacenza, e diretta al Poligono di Spilimbergo per le solite esercitazioni di tiro, arriverà qui una brigata del 21° regg. artiglieria da campagna, comandata dal maggior cav. Reali. La Brigata che è composta di tre batterie, 11 ufficiali, 222 uomini 166 cavalli 26 carri, farà sosta per 24 ore.

Leggere in IV pagina
UN TIPO DI DONNA

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 19 giugno ore 8 Termometro 18.6
Minima aperto notte 15 Barometro 749
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 23.7 Minima 17.4
Media: 19.86 Acqua caduta ml. 10.5

LA PASSEGGIATA DI BENEFICENZA
« PRO INONDATI »

Ieri mattina alle 10 quattro prolunghe del reggimento di cavalleria addobbate dal tappezziere Barbini con drappi multicolori e con bandiere, e tirate da quattro cavalli ciascuna, erano ferme in via dei Teatri per poi recarsi in piazza Vittorio Emanuele, dovendo cominciare la passeggiata di beneficenza a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni nel Veneto.

In una sala del palazzo municipale erano convenuti l'assessore Pico per il sindaco, l'assessore Pagani e i membri del comitato cav. Heimann per i reduci, sig. Albini per il « Circolo Verdi », cav. Beltrame per gli esercenti, Novelli per gli studenti, il segretario del Comitato dott. V. Doretti, il rag. Botuzzi per l'Unione agenti, il sig. De Candido, Bisattini e numerosi studenti con una fascia bianca al braccio portanti la scritta « Pro inondati ».

I carri partirono alle 10 e un quarto dalla piazza V. E., uno diretto verso via della Posta preceduto dalla banda del Collegio Gabelli, uno verso via Cavour colla banda di fanteria, uno verso via Daniele Manin colla banda cittadina e uno verso via Mercatovecchio colla banda di cavalleria.

Sui carri si trovavano membri del Comitato e studenti con borse attaccate a lunghe canne.

Altri studenti seguivano a piedi con recipienti di latta per raccogliere i denari.

Parecchi episodi si potrebbero raccontare per dimostrare come il cuore della nostra cittadinanza non si smentisca.

Alcune donnette riunite sotto la loggia municipale per il mercato dei bozzoli raccolsero fra loro del denaro e appena gli studenti uscirono dalla sala Aiace vollero essere le prime a versarli.

Dalle finestre si gettavano denari in buste chiuse: due signori offrirono ciascuno un marengo d'oro.

La passeggiata durò circa 2 ore e meritano un plauso le bande militari cittadina e del collegio Gabelli che disimpegnarono assai bene il loro servizio malgrado il sole cocente.

Alla banda del 79° fanteria un signore offrì la birra da Moretti.

Ecco il risultato finanziario della passeggiata.

Carro N. 1	L. 287.15
» 2	» 330.47
» 3	» 167.70
» 4	» 254.52

Complessivamente adunque L. 1039.84

La passeggiata si effettuò senza incidenti di sorta. Tutto procedette col massimo ordine.

Sulla somma di lire 1039.84 furono riscontrate L. 10.40 in moneta fuori corso.

Osserviamo che la passeggiata non diede un più forte incasso in causa delle numerose sottoscrizioni aperte per lo stesso benefico scopo.

Sottoscrizioni per i danneggiati dalle inondazioni

Il signor Alfredo D'Odorico per il comitato della recita data dal Ricreatorio di S. Giorgio	L. 252.22
La Massoneria Udinese	» 50.—
Co. Anna di Prampero	» 10.—
Somma precedente	» 2,507.56
	L. 2,819.78

Il bollettino militare
Ufficiali di complemento della territoriale

I seguenti ufficiali alpini sono chiamati in servizio con gli assegni nel proprio reggimento nella circostanza delle grandi escursioni estive del corrente anno.

Per giorni 15: Lagomaggiore, sottotenente del 6 alpini, distretto di Padova — Zonta, id. del 6, id. id. di Cremona — Biasutti id. del 7 id. id. di Udine, Mamoli sottotenente del 7 alpini, distretto di Udine.

Per Giorni 20: Franz. tenente del 3 alpini distretto di Udine.

I seguenti ufficiali della milizia territoriale (Alpini) sono chiamati in servizio per le escursioni estive per 15 giorni: Romanini tenente del 7 alpini, Urbanis tenente del 7 alpini.

La conferenza Cicotti rimandata

La tanto strombazzata conferenza che il socialista Francesco Cicotti di Trieste doveva tenere sabato sera al Teatro V. E, venne rimandata perchè al posto del conferenziere c'erano... le marionette!

Giacomo I° Imperatore

E' giunto, è andato all'albergo, ha passeggiato per le vie della città, è stato a prendere il gelato al caffè, molti lo hanno veduto, alcuni gli hanno parlato, tutti sanno dai giornali che da Trieste è qui venuto. Eppure Udine non ha alterata la sua fisonomia d'ogni giorno; non v'è codazzo di curiosi per il Sire del Sahara, non vi sono evviva trionfali al suo passaggio. L'imperatore N. 1 d'un impero non per anco formato viaggia l'Europa dal nord al sud, dall'est all'ovest, senza seguito, senza scorta d'onore; e ov'egli passa trova l'usciere, il carabiniere, l'infermiere e sempre ed ovunque il dileggio perchè egli cerca sempre ed ovunque di richiamare su sè la pubblica attenzione. E' forse per incosciente bisogno di cervello alterato, o non forse un volente studio per giungere allo scopo che lo guida?

Giacomo Lebaudy, giovine e milionario, un giorno ha avuta un'idea: popolare l'ampio deserto del Sahara, che si distende neghittosamente incolto quasi a mezzo dell'Africa. Chi può dire che cotesto non sia stato un concetto logico, sensato, umanitario, utilitario?

Cristoforo Colombo divinò, di là dall'Oceano, altra terra; non poteva esser questa arida come il deserto ideale di Lebaudy, inospite e senza vita come le latitudini nord a cui si sono spinti Nansen ed il duca degli Abruzzi, o quelle sud ora raggiunte dall'ultima spedizione francese?

L'idea di Cristoforo Colombo era illogica e fu posta in ridicolo da scienziati e potenti, poi, finalmente accettata portò sviluppo materiale ed intellettuale all'Europa.

Gli esploratori dei poli trovano ghiacci a' quali danno, da secoli, io ogni spedizione, un tributo di vittime; e ad ogni nuovo preparativo di nuova spedizione, scienziati e governatori si animano, si compiacciono, esultano.

Perchè — perchè ogni passo innanzi è un guadagno della scienza, è un briciolo di speranza in più, per l'avvenire. Ed è sempre l'avvenire a cui tutti noi miriamo, in ogni fase della nostra vita; ed è all'avvenire che certo s'è inspirato Giacomo Lebaudy.

Egli ha avuto un'idea: — popolare il Sahara. — Libero di sè e della sua sostanza, s'è creato imperatore del regno che ha divinato, ed ha creduto che i suoi milioni bastassero a trovargli quanti uomini egli avesse voluto! Con la febbre del creatore, cerca per ogni dove di dar vita all'idea, richiama su sè l'attenzione dei grandi e degli umili, per giungere a farsi ascoltare e comprendere.

Quando, fra qualche centinaio di secoli, le stazioni del deserto si saranno moltiplicate, e nelle oasi, invece dell'urlo delle fiere, si udrà la voce armonica dell'uomo che accompagnerà con la canzone il lavoro dell'aratro, allora, in una delle piazze principali della principale fra le tante città del gran deserto, sorgerà, eretta dalla riverenza e riconoscenza del novello popolo, la statua dell'imperatore nominale Giacomo I. *C. M.*

**

S. M. imperiale Giacomo Lebaudy trovasi ancora nella nostra città.

Egli rifiutò di essere intervistato da giornalisti e siccome sostiene di essere qui in incognito disse di non voler esser chiamato nè Giacomo I nè Lebaudy.

Dichiarò di essere il conte Arcis e l'altra sera rifiutò due lettere raccomandate che non portavano tale nome.

Ieri mattina parlò a lungo in francese con due studenti, lagnandosi del modo con cui venne trattato a Trieste mostrando apprensione per i bagagli lasciati in quella città.

Mandò poi a chiamare il professore di francese Revoire perchè li traducesse gli articoli dei giornali di Udine.

Sabato sera prima di pranzare volle consultare il medico dott. Angelini su quello che doveva prendere.

Il medico lo trovò nervoso ed eccitato.

Consultò poi l'avv. Mamoli sulle leggi italiane circa l'interdizione e si scagliò contro la sua compagna.

Uscito a passeggio, entrò al caffè Dorta e giocò al bigliardo col notissimo, simpatico, benchè un po' stagionato, marchiere Sporeni cui regalò venti lire in oro. Sporeni può ora vantare anche queste relazioni imperiali.

Ieri nel pomeriggio giunsero al co. Arcis portati da uno sconosciuto i bagagli consistenti in 8 colli tra bauli e valigie e contenenti tutti gli effetti, carte ed i vestiti.

Appena ricevuti i bagagli apparve più tranquillo e si chiuse in camera collo sconosciuto.

Ieri l'imperatore, passò la giornata nella sua camera scrivendo parecchie lettere.

Sappiamo che mandò a chiamare un cambista privato per avere dei danari a prestito.

Vi si recarono due noti banchieri ai quali Lebaudy chiese una sovvenzione di 1200 lire. — Visto però che i due banchieri confabulavano fra loro, disse: Non occorre altro, non crediate che sia senza denari!

Infatti aperto il portafoglio fece vedere molte carte da mille di corone austriache.

La nuova Banca a Portogruaro

Ci scrivono da Portogruaro, 19:

Ieri mattina, coll'intervento dei signori Merzagora cav. Giovanni direttore della Banca di Udine e Locatelli Omero direttore della Banca Popolare Friulana, venne costituito il nuovo « Banco di Portogruaro » col capitale sociale di lire 100.000.

Il nuovo Banco che sorge sotto i migliori auspici, avrà senza dubbio un largo sviluppo d'affari e porterà un maggior incremento al commercio ed alle industrie del paese.

A far parte del consiglio d'amministrazione furono nominati i signori: Dal Moro cav. Luigi, Zuzzi Francesco, Bertolini cav. G. Carlo, Muschietti nob. cav. Daniele, Fabroni dott. Gerardo, Del Pra ing. cav. Antonio, Bornancini Nicola.

A sindaci effettivi i signori: Merzagora cav. Giovanni, Locatelli Omero, Ballarin Attilio; supplenti: Mecchia dott. Luigi, Sidran Noël; a direttore il sig. Olivo Enrico.

ASSOCIAZIONE
fra gli impiegati comunali

Ieri alle ore 16 in una stanza del Municipio, gentilmente concessa, seguì lo spoglio delle schede per la nomina di cinque rappresentanti dei Comuni della provincia, delegati a far parte della Commissione che deve compilare lo Statuto della nuova Associazione fra dipendenti delle Aziende pubbliche locali

Riuscirono eletti i sigg. Mazzatta Tranquillo Segretario comunale di Gemona.

Vianello Antonio idem di Palmanova.
Fulvio Francesco idem di Martignacco.
Tin Riccardo idem di Pordenone.
Agnoli Giovanni id. di Tolmezzo.

Ebbero successivamente maggiori voti i segretari Bortolotti di Tricesimo, il segretario di Cividale, Rossini di Spilimbergo, Cavarzere di Codroipo, D.r Etro di Latisana.

LE ONORANZE A MAZZINI
rimandate

Come avevamo pubblicato, giovedì prossimo 22 corr. si sarebbe dovuto solennizzare il primo centenario della nascita di Giuseppe Mazzini, ma essendo impedito l'avv. Viazzi di Milano, che doveva tenere il discorso d'occasione, il Circolo repubblicano « Antonio Andreuzzi » che si era fatto iniziatore delle onoranze, decise di rimandare la commemorazione ad epoca da determinarsi.

Società veterani e reduci

A Genova il 22 corrente verranno rese onoranze alla memoria del grande Mazzini nella ricorrenza del primo centenario della di lui nascita.

La Società friulana dei Veterani e reduci dalle Patrie Battaglie ha delegato a rappresentarla nella doverosa onoranza il Presidente del Comitato Genovese.

La corsa podistica

Sabato sera, come annunciammo, ebbe luogo la gara podistica tra quattro dilettanti podisti di questa città. Alle ore 9 tutti si trovarono a Pradamano e alle ore 9.16 si dette il segnale della partenza.

Arrivarono a porta Aquileia col seguente ordine:

I. Marzinotto Luigi, che impiegò minuti 22; II. Pozzo Giuseppe in minuti 23; e gli altri due, cioè Sebastiano Toniutti e Luigi Marpillero, arrivarono in ritardo causa una leggiera indisposizione che li obbligò a sospendere la corsa.

Il tempo massimo per il percorso era fissato in minuti 30.

La Giuria era composta dei sigg. Fabris, Simeoni, Nardoni, Livotti, Marzinotto F., Maestrello e Cescutti.

Ai due primi bravi dilettanti di corsa podistica fu offerta una abbondante bicchierata.

Beneficenze

Con gratissimo animo la Società Protettrice dell'Infanzia ringrazia lo spettabile Circolo Schermistico Udinese e tutte quelle gentili persone che concorsero con l'opera loro alla splendida riuscita dell'Accademia di scherma tenutasi la sera del 3 corr. al Teatro Minerva, per avere con pensiero altamente gentile e benefico destinato il civanzo netto di L. 381.20 a favore dell'Infanzia bisognosa.

Alla Congregazione di Carità in morte di: Mangilli march. Benedetto: Famiglia Gropplero lire 20, V. Deotti 2, fam. Morelli De Rossi 2, Salvioli cav. Ciro di Attimis 2, Lucci Vincenzo 1, Cigolotti dott. Prospero di Moggio 5, Fanna Vittoria 1, Feruglio avv. Angelo 1.

Delser Alfonso: Minar Lodovico L. 1, V. Deotti 1.

Vassitich Grinovero Maria: V. Deotti Lire 1.

Un cambiamento d'orario
all'ufficio postale
I lagni del pubblico

Giorni fa la direzione delle Poste, in seguito al cambiamento di orario del treno diretto della sera, disponeva, come annunciammo, che l'impostazione delle lettere raccomandate in partenza col treno stesso fosse limitata alle 7.

Tale ordine (non sappiamo se pervenuto da Roma o d'iniziativa dell'ufficio di Udine) ha provocato lagni e proteste, specie nel ceto commerciale.

Si osserva in primo luogo che, pur ammettendo la necessità di fissare alle ore 7 l'accettazione delle raccomandate per la linea di Venezia, il cui treno parte alle ore **8.5**, non è giusto che in detta ora debba cessare anche l'impostazione di tutte le lettere raccomandate per le altre linee (compresa anche quella di Venezia) che potrebbero essere spedite coi treni della notte.

Poi si dice questo: Il diretto di Venezia parte alle ore 20.5. Ammettendo che le operazioni susseguenti all'accettazione delle lettere raccomandate, richiedano pur del tempo (che noi non sappiamo calcolare) pare incredibile che una lettera raccomandata esiga *più di un'ora* per andare dalla posta centrale al treno.

C'è poi contraddizione nel fatto che l'orario ferroviario è spostato di 18 minuti, mentre lo svantaggio postale per il pubblico, col nuovo orario, è di mezz'ora, essendo prima la chiusura dell'Ufficio fissata alle 7.30. E questa restrizione anche prima sembrava eccessiva!

Non dispone l'Ufficio di Udine di mezzi per poter mandare con vettura le lettere alla ferrovia a tutte le ore? Se non c'è questa comodità il Direttore lo esiga dalla Direzione generale di Roma, ed ottenutala tenga presente che, in meno di 10 minuti, da Via della Posta si arriva alla ferrovia ed anche all'ambulanza postale. E se occorrono in quell'ora impiegati di più nell'Ufficio delle raccomandate, li aumenti.

Non ci si venga a parlare della possibilità di impostare le lettere all'ufficio esistente alla stazione!

Di questo infelicissimo ufficio, difettoso fin dall'origine, il pubblico ha perduto tutta la fiducia.

Perciò s'impone un provvedimento radicale a vantaggio del servizio postale di tutta la provincia.

CORTE D'ASSISE
I Giurati

Il 18 luglio p. v. si aprirà nuovamente la Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Ancora il ruolo delle cause da trattarsi non è definitivamente fissato. Sappiamo però che fra gli altri verranno discussi i seguenti processi:

Pavon Giuseppe (l'uxoricida di Chiarisacco) — Conte Luigi (l'omicida di Adegliacco) — Fabris Francesco segretario comunale per peculato e falsi — Lorenzini Genoveffa, infanticidio — Larice Alberto, peculati e falso.

Sabato nel pomeriggio davanti al R. Tribunale di Udine seguì l'estrazione dei giurati che presteranno servizio in detta sessione:

Ordinari

Pizzio Luigi, Udine — Cassi Gelilo, Latisana — Cristofoli dott. Girolamo, Sacile — Scoffo Giuseppe, Udine — Pelizzo Giovanni, Codroipo — Zucchiatti Giovanni, Udine — Dall'Oste Augusto, Udine — Bigaglia Francesco Osoppo — Kechler Roberto, Udine — Croattini Pietro, Udine — Brunich Giovanni, Mortegliano — Gonano dott. Italico, S. Daniele — Traldi dott. Giovanni, S. Giovanni Manzano — Barnaba Umberto, Buia — Barborini Ermenegildo, Resna — La Rocca Giuseppe, Udine — Burini dott. Ernesto, Gemona — Tosolini Fausto, Pocenia — Moretti Antonio, Udine — Mantovani ing. Pietro, Bicinicco — Trevisan Tullio, Udine — Facchini Carlo, Udine — Sottocorona Roberto, Udine — Cagassi ing. Sabino, Udine — Sbuelz Giovanni Tricesimo — Della Martina Eugenio, Udine — Verol Domenico, Pordenone — De Thinelli dott. Emerico, Latisana — Scala ing. Quirino, Palmanova — Andreoli Francesco Segnacco.

Complementari

Wassermann dott. Alberto, Aviano — Salsilli Gio. Batta, Pordenone — Porcia co. Alfonso, Porcia — Furlani Giovanni, Udine — Peressini Francesco, Codroipo — Carlini Gio. Batta, Udine — Cristofoli Addo, S. Giorgio N. — Frangipane co. Cintio, Porpetto — Miani Antonio, Cividale — Manin nob. Giovanni, Moruzzo.

Supplenti

Billia dott. Pompeo — Comin Pietro — Beltrame cav. Antonio — Contarini Giovanni — Beltrame Vittorio — Valentinis Gualtiero — Passero Enrico — Bernardis Gio. Batta Vittorio — Pirona dott. Venanzio — Conti Silvio tutti di Udine.

Un violento trasportato al Manicomio

Il notissimo Attilio Piutti l'altra notte per solo istinto di brutalità bastonò in via di Mezzo il facchino Carlo Lodolo d'anni 29 e poi certo Massimo Tramontini di Buttrio.

Il primo riportò lesioni guaribili in 10 giorni, l'altro lesioni guaribili in giorni 5.

Ieri mattina pure minacciò parecchie persone che incontrava, e percosse anche gli agenti di P. S. che procedevano al suo arresto.

Si potè finalmente tradurlo in questura e poi alle carceri dove commise altri atti di violenza.

Il capo carceriere fece venire il dott. Pitotti, che, visitatolo, lo dichiarò affetto da frenesia alcoolica, e giudicandolo estremamente pericoloso, ordinò il suo trasporto al Manicomio che seguì immediatamente.

La federazione dei dazieri di Udine, sezione impiegati, ha spedito agli onorevoli Solimbergo deputato di Udine e Morpurgo deputato di Cividale una lettera chiedendo il loro appoggio in vista della discussione alla Camera del disegno di legge per i provvedimenti sul dazio consumo.

La pubblicheremo domani.

Nozze. Stamane seguirono gli auspicati sponsali dell'egregio sig: Utilio Fenile colla signorina Gemma Tosolini.

Alla coppia felice e alle spettabili famiglie Fenili e Tosolini, auguri e rallegramenti per il lieto avvenimento.

A proposito di un alterco avvenuto notti fa il sig. Antonio Grossani è venuto al nostro ufficio per dichiararci che la donna che si trovava con lui, non convive semplicemente con lui, ma è la sua legittima consorte davanti al Sindaco e al Pievano.

Ne prendiamo atto.

Mercato della foglia di gelso. Foglia con bastone da L. 4 50 a 10.

11 Giugno 1905
APERTURA
GRAND HOTEL LIGNANO
(di fronte allo Stabilimento Balneare sulla spiaggia marina)

60 STANZE RICCAMENTE AMMOBIGLIATE
Servizio inappuntabile di trattoria a prezzi modicissimi
AFFITTANSI CAPANNE
di proprietà degli albergatori
Restaurant annesso allo Stabilimento Bagni
condotto dal sig. **AUGUSTO CALDERARA**
Vetture e giardiniere a S. Giorgio Nogaro in coincidenza arrivo e partenza treni ferroviari da e per Marano Lagunare
Vaporetto Marano-Lignano
Mezz'ora di tragitto - Sei corse al giorno

N.B. Per informazioni e impegnativi stanze rivolgersi
Marin-Piani *Marano Lagunare*

Tombola telegrafica di L. 100,000
Ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.
Estrazione immancabilmente in Roma il giorno 29 giugno 1905, alle ore 6 pom.
La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 26 giugno ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati nella Direzione Compartimentale del Lotto.
Prezzo di ogni cartella Lira Una.
Sono poche le cartelle che ancora trovansi in circolazione. Affrettatevi ad acquistarle.

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE
avverte che col giorno di sabato 24 corr. gli Uffici verranno trasportati nella propria sede in Via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)
Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

STELLONCINI DI CRONACA

Per la legge e per la temperanza

Non ci saremmo occupati delle escandescenze commesse venerdì scorso, al Consiglio comunale dal cons. Caratti contro la Giunta Provinciale Amministrativa per il rinvio dei nuovi progetti fiscali, se nell'organo radicale non fosse comparso sabato un commento alla seduta stessa che era tutto una bellezza. Figuratevi che vi si dice che, poichè la G. P. A. cercava a scopo settario, di paralizzare l'amministrazione comunale, era la protesta dell'animo di tutti. « Non ci manava » — soggiunge l'organo radicale — che » una sanzione pubblica ed ufficiale. E » questa l'ha avuto ieri ».

Senza fermarci sulla nuova carica di ufficiale delle proteste — assunta dal consigliere Caratti — ci affrettiamo a dire che tutta questa indignazione deriva sostanzialmente dal seguente fatto: che il comune, vuole non solo rincrudire le vecchie ma mettere delle nuove tasse, in modo non conforme alle disposizioni della legge, e che la Giunta provinciale lo invita, come è suo preciso dovere, di conformarsi alla legge.

Opera settaria difendere i contribuenti dalle manomissioni d'un governo comunale che si accanisce contro di loro e con la scusa di aggravare i signori che sono due o tre strappa ai minori e medii censiti un altro bel gruzzolo di lire all'anno e le vuol strappare irregolarmente! Scopo settario difendere la legge dai prepotenti e le tasche dei cittadini da un'altra introduzione fiscale!

Curiosa gente questi iradicali! Essi credono d'essere superiori alla legge; si credono dei padri eterni.

Con quella presunzione che li ha fatti perfino negare la storia di Udine (essa cominciava, come quella di Giacomo I pel deserto di Sahara, col sovrano loro avvento in Comune!) essi non vogliono ammettere d'aver sbagliato — e quando hanno inventato una nuova tassa (e finora, se vogliamo essere sinceri, non hanno pensato che a spendere senza pensare alle liquidazioni) vogliono applicarla a modo loro.

Invitati dall'autorità tutoria, con buone maniere e sopratutto con *buoni motivi* (trovati tutti nelle disposizioni tassative della legge), invece di prendere in mano la legge, rispondono con le escandenze, proclamandosi sapienti e dichiarando asini gli altri.

Ora ognuno vede quanto sia contrario ad una civile democrazia questo metodo di volersi imporre all'autorità tutoria, che è superiore alle collere di chi si sia intollerante del freno delle leggi, e vede come seguitando così si convertirebbero i dibattiti pubblici in convulsive vociferazioni.

Di ciò da un pezzo si è accorta la cittadinanza e ad ogni nuova elezione mostra che intende si debba battere altra via e non questa delle prepotenze di linguaggio che provocano non l'approvazione ma l'ilarità del pubblico. Al comune, tutti quelli che lo praticano, sono convinti che le cose vanno male e che non vi si rimedierà coi pistolotti, ma con un governo intelligente e serio.

Per la verità

In un articoletto sabato pubblicato nel *Giornale* fra gli « Stelloncini di cronaca » il signor Lucio Nardini ha creduto di vedere allusioni offensive alla memoria di suo padre.

Non abbiamo alcuna difficoltà a dichiarare che non vi fu affatto in noi tale intenzione, mentre anzi ci si assicura che il defunto Antonio Nardini non risparmiò danari e fastidii per la causa italiana.

—

Il signor Emilio Nardini, avvocato, fratello del precedente ha mandato una raccomandata al nostro gerente, in cui sente il bisogno di notificargli per la verità che non fu lui l'autore, nè l'ispiratore di quell'articolo di venerdì del *Friuli*, che provocò la risposta di sabato del *Giornale di Udine*.

Stato Civile

Bollettino settim. dall'11 al 17 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi 12 femmine 12
» morti » — » —
» esposti » — » 2
Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

co. Carlo Pepoli possidente con Libera Blasuttigh artista di canto — Olimpio Foni fuochista ferroviario con Antonietta Tomasin casalinga — Napoleone Cuttini meccanico con Clementina Castellani operaia — Gio. Batta Sgobino sarto con Ida Bergagna sarta — Antonio Turchetti sarto con Maria Teresa Romanut sarta — Pietro Pellizzoni operaio con Pia Saltarini setaiuola — Angelo Vizzutti facchino con Ida Ricobello casalinga.

MATRIMONI

Ettore Foramiti impiegato con Ermenegilda Toneatti setaiuola — Antonio Del Ponte seggiolaio con Arliquie Bertossi tessitrice — Luigi Zuliani fornaio con Virginia Pitassi casalinga — Ugo Camavitto negoziante con Olga Burghart agiata — Utilio Fenili industriale con Gemma Tosolini agiata.

MORTI A DOMICILIO

Maria Nanino di Alberto di mesi 7 e giorni 16 — Giorgio Zorzini di Pietro di mesi 3 e giorni 17 — Emilia Del Bianco di Fabio d'anni 1 e mesi 5 — Luigi Verona fu Giovanni d'anni 56 pensionato ferroviario — Marianna Milossevich fu Andrea d'anni 39 ancella di carità — Gio. Batta Merluzzi fu Gio. Batta d'anni 82 pensionato — Giuseppe Bassenatti fu Francesco d'anni 73 agricoltore — Mario Sgobino di Enrico di mesi 4 — Orsola Morelli Gabbino fu G. Batta d'anni 72 setaiuola.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Alice Maria Di Tommaso di Nicolò di anni 18 contadina — Giuseppe Michielis di Antonio d'anni 35 ortolano.

Totale N. 11

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un processo alla Pretura

Si trattava di semplice ingiuria

Fu discusso sabato un processo per diffamazione ed ingiurie a carico del sig. Errani, direttore del Collegio Gabelli.

La causa della querela sarebbe stata un'inchiesta che il sig. Errani aveva creduto doveroso fare nella casa Serafini di Cussignacco in base a certe dichiarazioni di un suo allievo che fu poi espulso dal Collegio.

Il fatto strano si è che dopo aver esperito invano tentativi di rifusione pecuniaria presso la famiglia dell'allievo, i Serafini querelarono l'Errani che era stato semplicemente intermediario fra le due parti e che si era ritirato viste le esorbitanti pretese della parte querelante.

Malgrado le bellissime e commoventi arringhe degli avvocati difensori Jogna e Mamoli, il Pretore accolse parzialmente le conclusioni dell'accusa e condannò il sig. Errani ad una lieve ammenda per ingiuria semplice.

La Parte Civile era patrocinata dall'avv. Girardini.

Il sig. Errani ha interposto appello.

LA MEDAGLIA DI TRIESTE A GIOSUE' CARDUCCI

Ci scrivono da Bologna, 18:

Sabato il professore dell'università, Giacomo Venezian, triestino, si recò accompagnato dall'illustre rettore del nostro Ateneo, prof. Pontoni, alla villa di Lizzano presso Cesena, ove Giosuè Carducci è ospite della nobile famiglia Pasolini.

Il prof. Venezian porse la medaglia al Maestro, dicendo che era l'espressione del sentimento di antica e devota ammirazione e di intenso affetto che tutta la città di Trieste porta al Poeta nazionale, a quello che ha saputo sollevare l'anima del popolo alle vette dell'ideale.

Aggiunse il Venezian che i promotori della manifestazione non avevano voluto mettere innanzi i loro nomi, perchè questa apparisse quale veramente era, manifestazione spontanea, unanime di tutto il popolo triestino; ma egli rimetteva al Maestro un documento che accentua il significato ed il valore della dimostrazione, e cioè il rescritto della I. R. Direzione di Polizia di Trieste col quale « si conferma il divieto di fare in una città austriaca pubblico appello per onorare il Poeta che ne' suoi scritti scagliò le invettive più violente contro la persona di S. M. l'Imperatore e glorificò l'azione di un Oberdank. »

Quando il Venezian lesse nello stile cisleitano della I. R. Polizia queste parole del rescritto il poeta sorse in piedi esclamando: « No, città austriaca! la più italiana delle città italiane! La fedele di Roma ».

E aggiunse: dite a Trieste che sento profondamente con tutta l'anima mia quello che è l'anima e il pensiero di Trieste...

Ma tanto era la commozione del poeta che le parole gli furono troncate da uno scoppio di pianto.

Il Venezian, la contessa Pasolini e gli altri presenti si fecero attorno al Cadrucci prendendogli le mani e partecipando essi pure alla grande commozione, profonda in tutti, d'amore patrio.

La contessa e il conte Pasolini condussero poi i convenuti in giro per la magnifica villa e i dintorni; e poscia convitarono a pranzo tutti i presenti alla cerimonia.

Vi furono brindisi a Trieste, al Poeta e alla amabile esignorile ospitalità della nobile famiglia Pasolini.

Il Carducci, di ottimo umore, si mostrava lietissimo e alla partenza dei colleghi e degli altri esprimeva con grande vivacità la sua soddisfazione.

Nessun omaggio poteva esser più degno della grande anima di Giousè Garducci che raccoglie in sè tutto quanto è pensiero comune della nazione italiana, di quello che in eletta forma gli è porto dalle terre che politicamente disgiunte dalla patria palpitano ed amano colla patria.

Il cambiamento di Ministero in Ungheria

Budapest, 18. — Il re ricevette nel pomeriggio i membri del gabinetto Tisza in udienza di congedo e ricevette poi il giuramento dei membri del nuovo gabinetto Feyervary.

Il capo degli insorti cubani

Avana, 18. — E' morto oggi Massimo Gomes che fu il capo dell'insurrezione cubana contro la Spagna.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 17 giugno

Venezia	26	11	73	87	71
Bari	30	51	16	8	65
Firenze	64	32	38	27	8
Milano	45	57	12	49	34
Napoli	56	44	22	73	78
Palermo	80	45	69	15	62
Roma	10	72	49	51	64
Torino	71	76	72	54	27

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi ieri nelle ore pomeridiane serenamente spirava in Adorgnano di Tricesimo

Sofia Tonini di Angelo

d'anni 13

I genitori, i fratelli, i nonni, gli zii, le zie e congiunti, danno il triste annunzio.

Udine, 19 giugno 1905.

I funerali seguiranno domani in Adorgnano alle ore 8 ant.

Il presente serve di partecipazione personale.

Fornaciaio fuochista-capo

è ricercato da Fornace Laterizi, provincia di Treviso.

Offrirsi alla Fondaria Udinese.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli **incendi** sulla **vita** d ll'**uomo** e per le **rendite vitalizie**

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826

Capitale sociale . L. 5,200,000
» versato . » 925,600
Riserve di utili . » 4,449,132
» di premi . » 18,574,501

Agente procuratore per la Provincia di Udine
Co. avv. Antonino di Colloredo Mels

Appartamento d'affitare

in casa Dorta Riva del Castello II piano.

Rivolgersi all'Offelleria Dorta, Mercatovecchio.

TERRENI FABBRICABILI

da vendersi presso la Città di Udine, delle superfici di Mq. 1000 a 1200 l'uno, di forma regolarissima, su strade commerciali e nuove.

Rivolgersi allo studio del Perito **cav. Ermenegildo Novelli**, Udine via Savorgnana n. 11.

Lavoratorio Moda e Confezioni
A. HARRAUER - ZILOTTI
Si cercano abili operaie sarte

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenze, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi N. 7, Udine.**

Affittasi villa signorile in Pagnacco

Rivolgersi amministrazione *Giornale di Udine*.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei » casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

LA PREMIATA OFFELLERIA
Pietro Dorta e C.i
Mercatovecchio N. 1

si assumono servizi completi per **nozze, battesimi** e **soirée** anche in provincia.

Copioso assortimento con deposito **bomboniere** e **confetture**.

Esclusiva vendita del cioccolatto al latte *Gala-Peter*.

IL FRANCESE L'INGLESE IL TEDESCO LO SPAGNUOLO

s'impara indiscutibilmente in tre mesi e senza maestro, con i metodi accelerati con la pronunzia di ogni parola del Prof. SIAGURA di GENNUSO, premiati all'Esp. di Parigi ed encomiati dal Min. della P. I., da Accademici, da Deputati e da Prof. Metodo Francese, Inglese, Spagnuolo, L. 4,30 il vol., Tedesco L. 4,80. Raccomandiamo pure i Manuali di Conversazione, adottati in Istituti del Regno. Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, L. 3,80 il vol. Inviare vaglia Società Editrice Dante Alighieri, Via dei Prefetti 15, Roma.

Casa di cura chirurgica del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine Piazza del Duomo, 3

Praticanti Scrittoio e Magazzino ricercansi da Ditta in Legnami della piazza.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

GABINETTO DENTISTICO
del Chirurgo M.° Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Noleggio cavalli e stallo

I sottoscritti portano a pubblica conoscenza di aver assunto l'esercizio dello stallo ex Cecchini in via Cavallotti (Gorghi) con noleggio cavalli, servizio *landeaux* per nozze ecc.

Fiduciosi di vedersi onorati di numerosa clientela assicurano una perfetta e decorosa puntualità nel servizio.

F.lli Pesante

ASMA ed AFFANNO
BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO
GUARIGIONE RADICALE COLL'
ANTIASMATICO COLOMBO

Asmatici o Voi coll'affanno, tossi, catarri, disturbi ai bronchi o al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata officina farmaceutica del Cav. Colombo Pietro, Via Padova, 23 (Loreto) in Milano, che gratis spedisce istruzioni per la guarigione, e spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzioni contro il

DIABETE

Migliaia di Guarigioni
Onorificenze e 5 Medaglie d'oro

NON ADOPERATE PIÙ TINTURE DANNOSE
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

GABINETTO DENTISTICO CRACCO
Direzione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Otturazioni in porcellana, platino, oro
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI
Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali
(Scuola americana)
Via Gemona, 26

La reputata Fattoria di Vini Marsala
Enol. VINCENZO RAJA
di Mazzara del Vallo (Sicilia)

cerca per la provincia di Udine **rappresentante**, abile, attivo, pratico dell'articolo e che possa dare affidamento di un lavoro importante e di tutto riposo.

Richiedonsi primarie referenze.

Tutti i ciclisti e motociclisti dovrebbero sapere

che le migliori biciclette e motociclette sono quelle fornite dalla ditta Vellisig, presso la chiesa delle Grazie — Udine.

AFFITTASI
pel 15 Luglio p. v.
fuori Porta Venezia
CASE MORETTI

i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana.

Canciani e Cremese

che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra.

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI.

ENRICO PETROZZI E FIGLI
Via Cavour - UDINE - Via Cavour
UNICO NEGOZIO IN CITTA' ESCLUSIVAMENTE PROFUMERIE ED ARTICOLI PER TOELETTA
Concessionari per il Veneto
della rinomata tintura istantanea per capelli e barba
"L' INSUPERABILE PERFEZIONATA"
del chimico prof. I. W, Corneus di Bruxelles

Centinaia di certificati medici attestano l'assoluta innocuità di questa tintura, la quale si mantiene inalterata sino all'ultima goccia. Confezione speciale con unita istruzione L. 3,50.

La stessa ditta tiene pure separato primario salone da parucchiere; servizio di primo ordine, massima pulizia.

Giornale di Udine (19)

UN TIPO DI DONNA

ROMANZO

(Dal francese per U. d. C.)

La giovane signora rispose appressandosi a Maria cui tese la mano:

— Io non ci tenevo..... volevo ammirare la signora d'Arroy a cavallo... Ho talmente inteso parlare del suo modo di montare....

— Da chi?... domandò la marchesa.

— Ma, dalla zia Clara intanto, dal signor de Morières, da Paolo.... e da mio marito anche, quantunque non ami le donne che montano a cavallo....

Il marchese disse, riguardando sua moglie tutta fina nella piccola giacchetta di piquè bianco che avvolgeva la sua taglia graziosa indicandola appena.....

— Sì, ella monta bene.... quasi bene come la signora Dorsay....

Marcella inviluppò la zia Clara d'uno sguardo cattivo e meravigliato. Ella trovava tutta incolore quella piccola donna magra e canzonatrice, di cui ella non sapeva indovinare la bontà nè comprendere lo spirito e mai le era venuta l'idea che colei che ella chiamava «la quasi zia» di suo marito, potesse fare qualche cosa di bene, montare a cavallo od altro.

In quel momento portarono la prova, sembrava riuscitissima.

Pourville domandò:

— E voi, Montmir, non vi fate fotografare?

Ugo indicò il suo costume.

— Io sono troppo vecchio per farmi fare in calzoni corti... Questo è per la gioventù!

La signora d'Arroy lo guardava con tristezza. In quel mattino, più ancora che nella vigilia, lo trovava invecchiato. Aveva l'aria affaticata, gli occhi secchi e febbrili. E sua moglie al contrario abbagliava, in un costume di stoffa bleu di forma austera, ma che, egualmente s'incollava come una seconda pelle sul superbo corpo che cominciava pertanto a ingrassare al petto ed alle anche.

Ma malgrado l'aria di madonna che ella otteneva per la pettinatura e per l'espressione impressa alla sua fisonomia impassibile, malgrado anche la sua scoppiante freschezza, Marcella mostrava molto di più che ventidue anni. Sembrava che la sua bellezza battesse in pieno e non avrebbe fatto altro che discendere.

S'era appoggiata contro il cavallo della marchesa e domandava:

— Avete un giorno, o delle ore signora?

Mi permettete di venirvi a vedere?

Maria rispose, sforzandosi di essere amabile:

— Non sono a Parigi che per una settimana, e non ho nè giorno nè ora, ma se sono in casa, vi riceverò con grande piacere.....

— Ah! siete qui per poco tempo.... Voi partite?

— Ma sì.... e voi anche probabilmente.....

— Noi.... andremo a Deauville, ma solo verso l'epoca delle corse..... e voi, dove andate?

— Vado ad Arroy...

— Tutta l'estate?

— Ma sì.... tutta l'estate....

— Oh!... notate bene ch'io non vi compiango mica.... al contrario... Io so da Ugo quanto è bello Arroy!.... ed a qual punto ci si diverte! Egli mi ha raccontato i lunghi soggiorni che vi faceva. Nell'annata ultima, all'epoca in cui era abituato a venirvi era come anima in pena.... Ed io avrei ben voluto vederlo questo castello meraviglioso....

— Ma, disse ridendo il marchese, Arroy non è affatto un castello meraviglioso......

— Non so nulla, ma Ugo lo trova tale. L'anno passato, quando eravamo a Deauville, gli ho domandato di condurmi... non ha mai voluto.... Ed io muoio di voglia di vederlo, non fosse altro che da lontano questo castello di cui ho tanto inteso parlare.....

Il signor d'Arroy guardò sua moglie con insistenza. Ella comprese che bisognava risolversi, e disse con una grazia in cui non s'indovinava lo sforzo:

— Ma io spero che se avete voglia di veder Arroy, verrete bene a vederlo altrimenti che da lontano....

Madama Montmir gridò:

— Voi non immaginate come sia imprudente quest'invito! Io lo voglio accettare, sapete?

E come suo marito voleva parlare, ella glielo impedì:

— No, questo non vi riguarda!....

E rivolgendosi verso Maria domandò:

— Quando vi sarete, signora? e quando vi disturberemo meno?

La signora d'Arroy rispose, gentile:

— Noi vi saremo tra quindici giorni, e voi non ci disturberete mai...

Il marchese guardò l'orologio:

— Sono le undici meno un quarto, ed ho dato appuntamento a d'Argonne per le undici e mezzo... bisogna ch'io vada....

— Ed io anche, bisogna che vada, disse la zia Clara, ho gente a colazione.

La signora d'Arroy mormorò contrariata:

— E la fotografia di Bruno?

— Volete che resti con voi? disse Pourville. Io nulla ho da fare. Sono come un vecchio uccello nel mio tronco... nessuno mi attende giammai.

— Allora, domandò d'Arroy, ch'era preoccupato, tu t'incarichi di lei, è convenuto...

— Sì, convenuto!...

— Arrivederci!

La zia Clara gridò anche:

— Arrivederci!

E s'allontanarono mentre Ugo diceva a sua moglie:

— Anche noi dobbiamo rientrare...

Maria li vide partire con gioia. Ella era arrivata a un punto d'agitazione penosissima.

E dopo che Bruno fu fotografato, partì, desiderosa d'interrogare infine Pourville che la seguiva senza parlare.

— Siete sicuro, cominciò, di quello che m'avete detto ieri a proposito della signora Montmir e Paolo?

(Continua)

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

L. 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

Prezzi mitissimi

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti